

Piano Operativo di Sicurezza - POS

LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN SOPPALCO CON FONDAZIONI
ALL' INTERNO DI UN CAPANNONE INDUSTRIALE



Committente

H.B. Fuller Adhesives Italia S.r.l.

Individuazione catastale

censito catastalmente al foglio n° ..., mappale n°

Intervento:

Lavori di costruzione soppalco

Sommaro

1. OBIETTIVI E CONTENUTI	3
2. DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA LAMBERTO PRIMON S.R.L.	3
2.1. ELENCO ADDETTI SQUADRE DI EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO.....	3
2.2. ELENCO MAESTRANZE, MANSIONI	4
3. DESCRIZIONE DEL CANTIERE	
3.1. ACCESSO AL CANTIERE E ARRE DI INTERVENTO.....	8
3.10. LAVORATORI AUTONOMI E DITTE CHE INTERVERRANNO NELLE LAVORAZIONI.....	9
3.11. TURNI DI LAVORO PREVISTI	9
3.12. SPOGLIATOI, ASSISTENZA SANITARIA, AREE DI DEPOSITO E MAGAZZINO	9
3.13. ELENCO SOSTANZE E PREPARATI UTILIZZATI.....	9
3.14. OPERE PROVVISORIALI, MACCHINE E IMPIANTI	9
3.15. PULIZIA ED ORDINE DI CANTIERE.....	9
3.16. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I).....	10
4. IMPIANTO ELETTRICO.....	10
5. DIVIETO DI FUMO.....	10
6. GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	10
7. VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	12
0 FASE DI LAVORO: ATTIVITÀ TECNICA DI CANTIERE/UFFICIO	19
7.1. MACCHINA: SOLLEVATORE FRONTALE.....	23
7.2. MACCHINA: PIATTAFORMA	19
8. PROCEDURA PER L'ESIGENZA LEGATE AL COVID – 19.....	20
9. FIRME SOGGETTI RESPONSABILI.....	22

1. OBIETTIVI E CONTENUTI

Il presente Piano di Sicurezza redatto dall'impresa PRIMON LAMBERTO Srl è relativo alla fornitura e posa di strutture metalliche per la realizzazione di un nuovo soppalco con fondazioni su una porzione del capannone industriale, ubicato in Via dell' Industria n°8, Pianezze di proprietà della ditta H.B. Fuller Adhesives Italia S.r.l.

L'impresa provvede mediante il presente documento a soddisfare quanto previsto dal Titolo IV del D.Lgs. 81/08.

Il POS è redatto dal datore di lavoro, sensi del Titolo IV del D.Lgs. 81/08, in riferimento al singolo cantiere interessato.

L'impresa ricoprirà il ruolo di impresa Affidataria, ma non svolgerà attività con proprio personale presso le aree di cantiere. Il titolare svolgerà esclusivamente attività di supervisione delle altre imprese in subappalto.

2. DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA LAMBERTO PRIMON S.R.L.

Impresa esecutrice Lamberto Primon s.r.l.
 Sede Legale Via Roncaglia Vaccheria, 9, 36060 Schiavon
 Partita I.V.A e C.F. 04208140246
 Rappresentante Legale..... Lamberto Primon
 INPS. 9112187182 VICENZA
 INAL..CODICE IMPRESA N° 20436356/93....POS ASSICURATIVA TERRITORIALE N° 95633083/96 BASSANO DEL GRAPPA
 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Lamberto Primon
 Direttore Tecnico di Cantire..... Lamberto Primon
 Capocantiere/preposto Lamberto Primon
 Codice ATECO 25.11 e 46.74.1

2.1. ELENCO ADDETTI SQUADRE DI EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Elenco addetti delle squadre di emergenza e primo soccorso saranno presenti principalmente presso la sede.

PRIMO SOCCORSO Lamberto Primon

ANTINCENDIO Lamberto Primon

Saranno presenti per ogni impresa esecutrice i propri addetti di primo soccorso e antincendio.

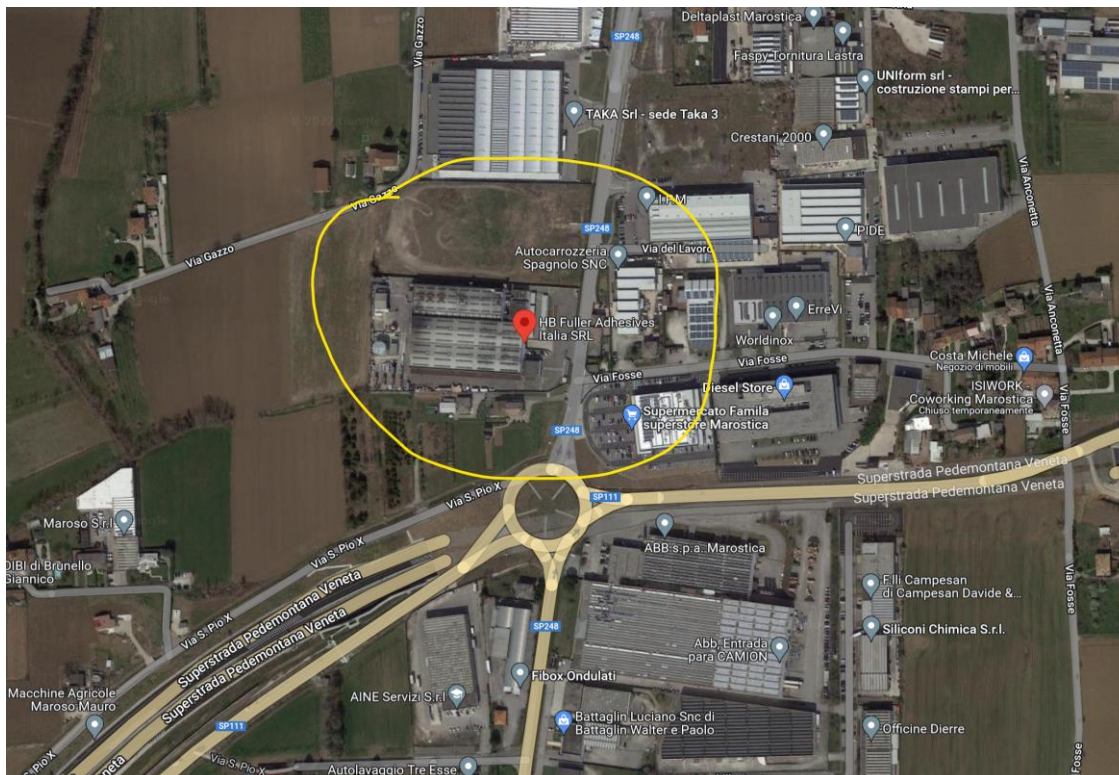
2.2. ELENCO MAESTRANZE E MANSIONI

Committente:	H.B. Fuller Adhesives Italia S.r.l Legale rappresentante: C.F.-P.IVA: 01245560246 Via dell'Industria, 8 36060 Pianezze (VI) Italy Tel. + 39 0424-480648
Responsabile dei lavori	Ing. Capuzzi Massimiliano c/o H.B. Fuller Adhesives Italia S.r.l C.F.- Via dell'Industria, 8 36060 Pianezze (VI) Italy
Progettista	Ing. Zanatta Riccardo CF. Partita IVA 03968940266 Via Roma 261/40, 31020 - VILLORBA (TV) Tel. +39 0422 608216 Fax. +39 0422 609257
Direttore dei lavori	Ing. Zanatta Riccardo CF. Partita IVA: 03968940266 Via Roma 261/40, 31020 - VILLORBA (TV)
Coordinatore in fase di progettazione	Geom. Marco Zorzi CF. Partita IVA: 03968940266 Via Roma 261/40, 31020 - VILLORBA (TV) Tel. +39 0422 608216 Fax. +39 0422 609257
Coordinatore in fase di esecuzione	Geom. Marco Zorzi CF. Partita IVA: 03968940266 Via Roma 261/40, 31020 - VILLORBA (TV) Tel. +39 0422 608216 Fax. +39 0422 609257

Impresa affidataria	MARAN F.LLI SRL p.iva 00663010288 Via Dante, n° 13/b 35010 Villalta di Gazzo (PD) Tel 049-9425710 Leg. Rap. - CF.
IMPRESA ESECUTRICE	PRIMON LAMBERTO srl p.iva 04208140246 Via Roncaglia Vaccheria, n° 9 36060 Schiavon (VI) Tel 339 8899622
IMPRESA ESECUTRICE	Rigon Flavio E Cogo Bortolino Snc Partita IVA: 02025690245 Via Chiesa, 126, 36060 Santa Corona VI
Data presunta inizio dei lavori	01/11/2025
Data presunta fine dei lavori	Giugno 2026

3. DESCRIZIONE DEL CANTIERE

L'area di cantiere è situata a Pianezze, Via dell'Industria n°8 – provincia di Vicenza



Sinteticamente i lavori insistono all' interno del capannone con la fornitura e posa in opera di strutture metalliche per la realizzazione di soppalco con scala di accesso e parapetti di protezione. Tali attività sono precedute dall' esecuzione di fondazioni in platea di supporto.

Esecuzione delle opere di fondazione, che comprendo:

- Recinzione di cantiere
- Taglio del pavimento per l'area interessata
- Demolizione e trasposto scarica pavimentazione
- Scavo fino a -500mm.
- Getto magrone
- Fornitura e posa armatura platea; posa e bloccaggio dime tirafondi
- Armo e getto platea con pozzetti 40x40cm di scolo liquidi.
- Getto pavimento e lisciatura, compreso chiusura fossa esistente.

La struttura metallica è composta da profili tipo HE e IPE, tubolari e piatti opportunamente tagliati e saldati a disegno per la realizzazione di soppalco con scale di accesso. Le strutture sono in appoggio a terra su tirafondi annegati nella platea di cemento e fissate con barre filettate.

Le dimensioni sono:

- altezza 3400mm: 14.100mm larghezza, 21.600mm lunghezza;

Tutte le strutture hanno piastre saldate per l'assemblaggio in opera a mezzo bullonatura.

Previsto per la parti portanti in carpenteria trattamento superficiale sabbiatura e verniciatura grigio RAL7040.

Il soppalco ha come piano di calpestio grigliato con maglia 25x76, piatto 30x2, zincato a caldo e nella parte superiore, verrà sovrapposta una lamiera bugnata del tipo antiscivolo. I gradini delle scale sono in grigliato con lamiera antiscivolo nella parte frontale.

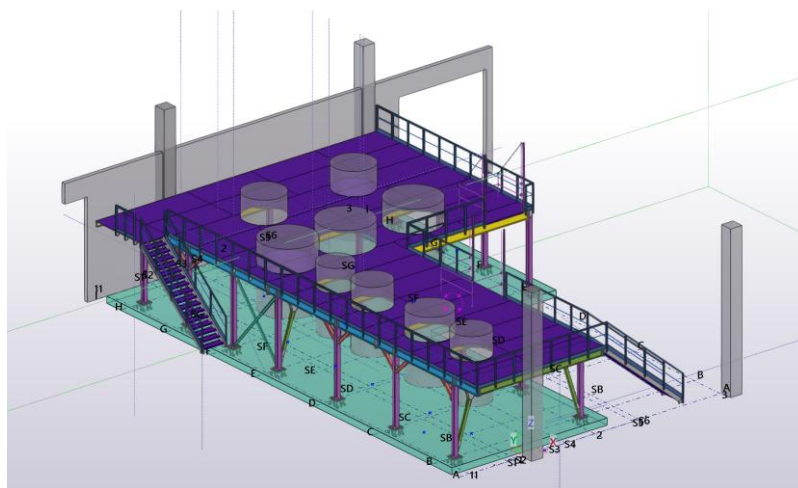
I parapetti del tipo industriale con battipiede alla base, traverso intermedio e corrimano ad altezza 1100mm. E' compresa la fornitura di due parapetti apribile con movimento verticale per l'accesso del materiale.

Tali elementi sono sottoposti a trattamento superficiale di sabbiatura e verniciatura giallo RAL1021.

La bulloneria zincata elettroliticamente, i fissaggi per i grigliati e le lamiere bugnate superiori. Tirafondi del tipo ad uncino annegati nella fondazione a pavimento per il fissaggio delle colonne.

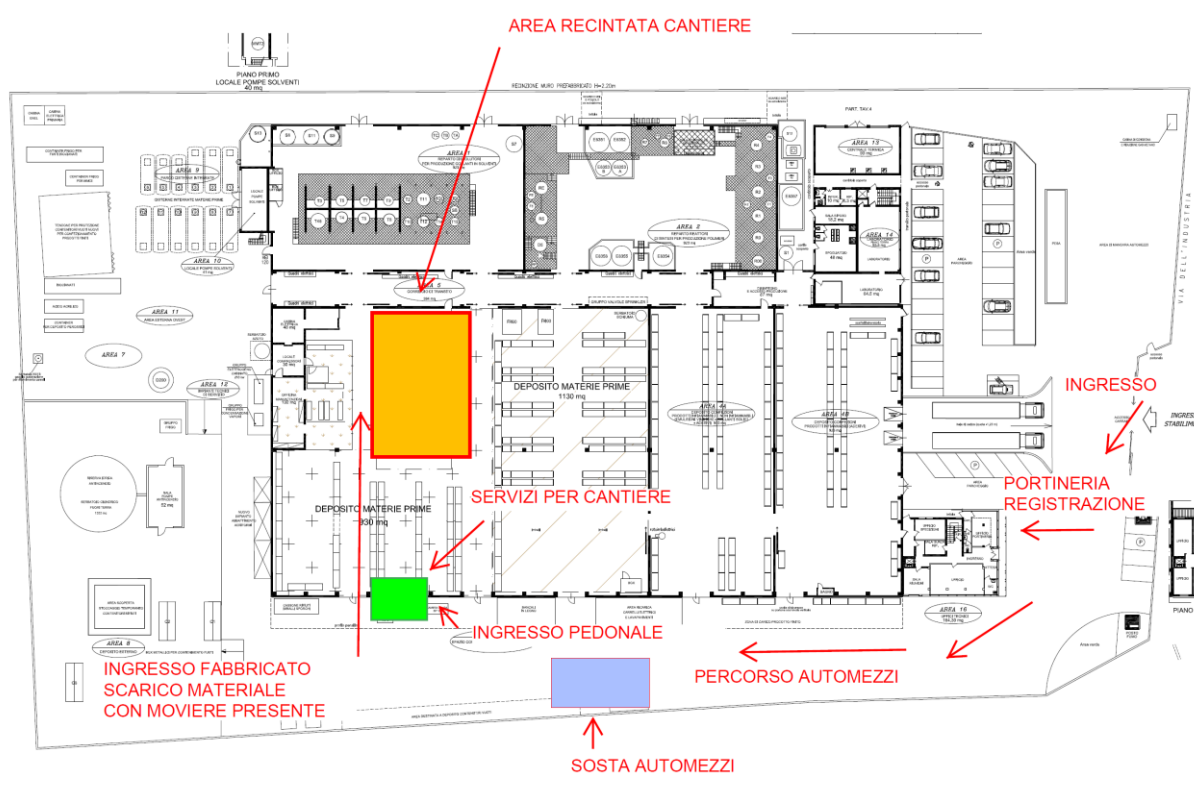
Le strutture sono dimensionate secondo relazione di calcolo per le strutture metalliche e per le fondazioni, firmata da ingegnere abilitato, e non devono essere modificate in cantiere in nessun modo senza autorizzazione scritta.

In allegato immagine di progettazione generale.



3.1 ACCESSO AL CANTIERE E AREE DI INTERVENTO

L'accesso al cantiere deve avvenire dal cancello a EST fronte statale via dell' Industria n°8 ed è necessario passare dall' ingresso principale per registrare la presenza, questo permette di essere iscritti nel registro delle presenze e quindi nei report in caso di emergenza incendio.



Rischi interferenziali

Le fasi di lavoro possono essere sintetizzate in:

- ⌚ Rilievo misurazioni dello stato attuale dell'edificio
- ⌚ Esecuzioni opere murarie
- ⌚ Deposito strutture in acciaio in area identificata in coordinamento con la DLL e il CSE
- ⌚ Montaggio strutture metalliche con scala e parapetti.
- ⌚ Nuova pavimentazione in cemento

In tutte le seguenti fasi di lavoro la Primon Lambert s.r.l. svolgerà solo la funzione di Impresa Affidataria secondo quanto previsto dall'art. 96 e 97 del D.L.gs. 81/08 e s.m.i.

3.10. LAVORATORI AUTONOMI E DITTE CHE INTERVERRANNO NELLE LAVORAZIONI

L'impresa PRIMON LAMBERTO S.r.l. NON si avvale di personale proprio.

Queste le ditte coinvolte nello svolgimento delle attività:

Rigon Flavio E Cogo Bortolino Snc

Partita IVA: 02025690245

Via Chiesa, 126, 36060 Santa Corona VI

3.11. TURNI DI LAVORO PREVISTI

Le attività seguiranno gli orari e i turni della H.B. Fuller Adhesives Italia S.r.l.

3.12. SPOGLIATOI, ASSISTENZA SANITARIA, AREE DI DEPOSITO E MAGAZZINO

Saranno messi a disposizione dalla committenza e ogni impresa esecutrice si adatterà dei propri apprestamenti.

3.13. ELENCO SOSTANZE E PREPARATI UTILIZZATI

Non applicabile.

3.14. OPERE PROVVISORIALI, MACCHINE E IMPIANTI

Per l'esecuzione delle opere saranno installate opere provvisorie da ditta specialistica in sub-appalto. Per la posa dei materiali in quota sarà noleggiata a freddo una piattaforma del tipo a pantografo e articolata per le installazioni meno raggiungibili.

Verrà utilizzato per lo scarico del materiale di fornitura dal mezzo, un sollevatore frontale; in alternativa scarico con autogrù.

3.15. PULIZIA ED ORDINE DI CANTIERE

Al fine di garantire una più razionale ed efficiente gestione ed organizzazione del cantiere, PRIMON LAMBERTO S.r.l. provvederà a mantenere pulita, ordinata e sgombra la propria area di lavoro

3.7. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

L'impresa non avendo dipendenti o equiparati non è soggetta alla consegna dei DPI. Il sig. Lamberto Primon utilizzerà i DPI previsti per il cantiere. Saranno utilizzati solo i DPI previsti contro le misure anticontagio COVID-19.

• DPI

In funzione dei rischi evidenziati saranno utilizzati obbligatoriamente i seguenti DPI, di cui è riportata la descrizione ed i riferimenti normativi:

	DPI	DESCRIZIONE	RIF.NORMATIVO
Caduta di materiali	Casco Protettivo 	Dispositivo utile a proteggere il lavoratore dal rischio di offesa al capo per caduta di materiale dall'alto o comunque per contatti con elementi pericolosi	Art 75 – 77 – 78 , Allegato VIII-punti 3, 4 n.1 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09 UNI EN 397 (2001) Elmetti di protezione
Polveri e detriti durante l'uso	Tuta di protezione 	Da utilizzare nei luoghi di lavoro caratterizzati dalla presenza di materiali e/o attrezzi che possono causare fenomeni di abrasione/ taglio/perforazione	Art 75 – 77 – 78, Allegato VIII-punti 3, 4 n.7 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09 UNI EN 340 (2004) Indumenti di protezione. Requisiti
Lesioni per contatto con organi mobili durante l'uso	Scarpe antinfortunistiche 	Puntale rinforzato in acciaio contro schiacciamento/ abrasioni/perforazione /ferite degli arti inferiori e suola antiscivolo e per salvaguardare la caviglia da distorsioni	Art 75 – 77 – 78, Allegato VIII-punti 3, 4 n.6 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09 UNI EN ISO 20344 (2008) Dispositivi di protezione individuale – Metodi di prova per calzature
Lesioni per contatto con organi	Guanti in crosta 	Da utilizzare nei luoghi di lavoro caratterizzati	Art 75 – 77 – 78, Allegato VIII-punti 3, 4 n.5

4. IMPIANTO ELETTRICO

Nel caso di siano strumenti che debbano essere allacciati all'impianto elettrico del fabbricato, ciascuna impresa dovrà dotarsi di un proprio quadro elettrico di derivazione provvisto di interruttore differenziale; tale quadro dovrà essere dotato di tutte le caratteristiche previste dalla normativa vigente in materia.

5. DIVIETO DI FUMO

In tutti i luoghi di lavoro vige il divieto di fumare. Per poter fumare si dovrà uscire dal perimetro della proprietà.

6. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Per la gestione delle emergenze

Primo soccorso

Stante l'ubicazione del cantiere, per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche (Ospedale di Bassano del Grappa). A tale scopo l'impresa appaltatrice dovrà far tenere in evidenza i numeri di telefonici utili all'interno del locale Ufficio e Spogliatoio e tutti gli operatori dovranno essere informati del luogo in cui potranno eventualmente trovare, all'interno del cantiere, sia l'elenco di cui sopra, sia un telefono a filo o cellulare per la chiamata d'urgenza (vedi mappa sotto riportata). Per la disinfezione di piccole ferite ed interventi relativamente modesti, nel cantiere l'impresa appaltatrice, dovrà mettere a disposizione i prescritti presidi farmaceutici (cassetta di pronto soccorso) e tutti gli operatori dovranno essere informati del luogo e del personale autorizzato a ciò. L'impresa aggiudicataria dovrà garantire che in uno dei locali di cantiere (vedi planimetria sull'allegato "C") vi sia una cassetta di pronto soccorso.

Prevenzione incendi Piano di Emergenza:

In caso di allarme, che verrà dato inevitabilmente a voce o nel caso entri in funzione la sirena vista la presenza nello stabilimento, tutti i lavoratori dovranno cercare di indirizzarsi verso il luogo sicuro ed il capo cantiere procederà al censimento delle persone affinché possa verificare l'assenza di qualche lavoratore. L'eventuale chiamata ai Vigili del Fuoco dovrà essere effettuata esclusivamente dal capo cantiere o da un suo delegato che provvederà a fornire loro tutte le indicazioni necessarie per focalizzare il tipo di intervento necessario. Gli incaricati alla gestione dell'emergenza di ogni impresa esecutrice provvederanno a prendere gli estintori o gli altri presidi, presenti in cantiere, necessari a provare a far fronte alla stessa in base alle conoscenze ed alla formazione ricevuta. Fino a quando non sarà comunicato il rientro dell'emergenza, tutti i lavoratori dovranno rimanere fermi o, coadiuvare gli addetti all'emergenza solo nel caso in cui siano gli stessi a chiederlo. Valutazione dei rischi delle fasi di lavoro e misure di prevenzione e protezione.

7. VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per la valutazione dei rischi, si è considerato il rischio funzione di due variabili: la probabilità di accadimento ed il danno. Attribuito alla probabilità P e al danno D un valore numerico variabile da 1 a 4, il valore R è ottenuto dal prodotto della probabilità per il danno ($R = P \times D$), secondo le tabelle seguenti.

Per determinare il valore della probabilità P si tiene conto dei dati statistici riferiti al rischio considerato, sia in senso generale che per lo specifico del cantiere, della frequenza delle operazioni considerate, del numero di persone coinvolte, della durata delle operazioni e di tutti i fattori che aumentano la probabilità che l'infortunio si verifichi.

Per il valore da attribuire al danno D si deve stimare la gravità del danno che si potrebbe verificare, considerando quindi il tipo di infortunio, le sue conseguenze, il numero di persone coinvolte, ecc.

Tabella 1: Scala delle probabilità P

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Altamente probabile	Si sono già verificati danni analoghi in situazioni operative simili Il verificarsi del danno non susciterebbe stupore
3	Probabile	È noto qualche episodio analogo Il verificarsi del danno susciterebbe una moderata sorpresa;
2	Poco probabile	Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi; Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa;
1	Improbabile	Non sono noti episodi già verificatisi; Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità;

Tabella 2: Scala del danno D

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	gravissimo	effetti letali o di invalidità totale;
3	grave	effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti;
2	medio	effetti reversibili nel medio termine
1	lieve	effetti rapidamente reversibili

Livello Di Rischio	Valore	Livello Di Accettabilità
Lavorazione che comporta una altissima esposizione	$R > 8$	Inaccettabile
Lavorazione che comporta una alta esposizione	$4 < R < 8$	Tollerabile
Lavorazione che comporta una media esposizione	$2 < R < 3$	Accettabile
Lavorazione che comporta una bassa esposizione	$R = 1$	

Si riporta di seguito le schede inerente le attività svolte dal personale della Lamberto Primon s.r.l.

 FASE DI LAVORO: Attività tecnica di cantiere/ufficio

Attività svolta da tecnici prevalentemente nelle aree di cantiere (direzione, coordinamento, tracciamenti, misurazioni, rilievi, verifiche, ecc.) con temporanei o saltuari accessi negli uffici di cantiere (sia dell'impresa che del Committente o della Direzione Lavori).

- Macchine/Attrezzature**

Nella fase di lavoro oggetto della valutazione sono utilizzate le seguenti Attrezzature/Macchine:

- o Autovettura
- **Sostanze pericolose**
- o Non sono previsti utilizzi di sostanze pericolose
- **Valutazione e Classificazione dei Rischi**

DESCRIZIONE	P	D	R
o Investimento	1	4	4
o Caduta in piano	2	2	4
o Caduta dall'alto	2	2	4
o Microclima	1	1	1
o Rumore	1	2	1
o Punture, tagli e abrasioni	2	1	2
o Urti, colpi, impatti e compressioni/schiacciamento	2	2	4
o Caduta di carichi sospesi	1	4	4
o Caduta negli scavi/ seppellimento	2	2	4

- Interventi/Disposizioni/Procedure per ridurre i rischi

A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, in maniera non esaustiva, gli interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:

- o disporre di segnaletica di divieto di ingresso, di pericolo generico, di divieto di sosta e di passaggio nel raggio d'azione delle macchine operatrici e segnali dei limiti di velocità
- o in caso di scarsa illuminazione fare uso di abbigliamenti ad alta visibilità
- o raccomandare agli operatori alle macchine la massima prudenza soprattutto in fase di retromarcia
- o fare uso di mezzi di segnalazione acustica (clacson) e luminosa (luce lampeggiante gialla)
- o mantenere l'area di lavorazione in ordine e sgombra dal materiale
- o bonificare eventualmente l'area
- o predisporre un adeguato livello di illuminazione
- o pretendere l'uso costante delle scarpe di sicurezza adeguate al tipo di lavorazione da svolgere
- o non operare su ripiani di fortuna
- o pretendere l'uso dei dispositivi di protezione individuale (cintura di sicurezza, scarpe anti infortunistiche, guanti, elmetto)
- o o mantenere l'area di lavoro in ordine e sgombra di materiale bonificando costantemente l'area
- o verificare l'integrità delle attrezzature
- o vincolare le scale a punti fissi
- o bloccare le ruote dei ponti su ruote, ed ancorare i ponti con altezza superiore a 4 metri alle strutture adiacenti
- o verificare l'aderenza della tavola fermapiè al piano di calpestio
- o se necessario dotare le attrezzature di fune di trattenuta
- o disporre nelle immediate vicinanze e in maniera visibile l'opportuna segnaletica di pericolo
- o esporre i cartelli di segnalazione di carichi sospesi e i divieti che si rendessero necessari
- o ove possibile transennare la zona di lavoro
- o allontanare il personale non addetto al lavoro
- o per la movimentazione di materiali di piccole dimensioni, usare contenitori a parete cieca
- o segnalare opportunamente la presenza di scavi o recintare a distanza adeguata i brodi degli scavi o disporre scale adeguate per l'accesso e l'uscita o allontanare il personale non addetto al lavoro

- o disporre opportuna ed adeguata segnaletica
- o dotare gli scavi di scale regolamentari per la rapida uscita
- o vietare il deposito di materiale sul bordo dello scavo
- o allontanare dal bordo dello scavo l'eventuale materiale di risulta
- o evitare lo stazionamento dei mezzi in prossimità dello scavo
- o evitare il passaggio di mezzi vicino allo scavo
- o in presenza di uomini all'interno dello scavo l'intervento deve essere assistito dal capo squadra all'esterno
- o quando il terreno non offre sufficienti garanzie di stabilità anche in relazione delle pareti, si deve procedere al suo consolidamento o provvedere man mano che procede lo scavo, all'applicazione di idonee armature di sostegno.
- o per il personale che lavora nelle aree ove si svolgono operazioni particolarmente rumorose, l'uso dei mezzi di protezione acustica

7.1.MACCHINA: SOLLEVATORE FRONTALE



Macchina polivalente che può adattarsi con facilità all'esecuzione di lavori diversi tra loro, grazie al sistema porta-attrezzature che consente l'aggancio al braccio telescopico degli equipaggiamenti intercambiabili, quali zattera per forche, pala multiuso, pinza, martellone, benna braccio gru, cestello, gancio, ecc.

Le attrezzature, infatti, vengono agganciate attraverso la particolare costruzione della piastra in testa al braccio telescopico che viene azionata idraulicamente dall'operatore seduto in cabina. Allo stesso modo, ultimata la lavorazione, l'attrezzatura viene sganciata idraulicamente.

Tale macchina viene utilizzata in edilizia, agricoltura ed industria perché idonea alle esigenze lavorative di movimentazione, sollevamento di carichi o di persone, gru, scavo, trasporto, carico e scarico.

- Valutazione e Classificazione dei Rischi

DESCRIZIONE	P	D	R
o Caduta dall'alto	1	2	2
o Caduta di materiale dall'alto	1	4	4
o Ribaltamento di mezzi meccanici	1	4	4
o Elettrocuzione (per lavori in prossimità di linee elettriche)	1	3	3
o Cesoimento e schiacciamento	1	2	2
o Rumore	2	1	2
o Vibrazioni (trasmesse al corpo intero)	2	1	2

- Interventi/Disposizioni/Procedure per ridurre i rischi

A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, in maniera non esaustiva, gli interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:

- La macchina deve essere utilizzata esclusivamente da personale adeguatamente addestrato ed a conoscenza delle corrette procedure di utilizzo (Art. 71 comma 7 lettera a del D.lgs. n.81/08 così come modificato dal D.lgs. n.106/09)
- La macchina deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di

resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza (Art.

71 del D.lgs. n.81/08 così come modificato dal D.lgs. n.106/09)

- Accertarsi che la macchina sia marcata "CE" (Art. 70 del D.lgs. n.81/08 così come modificato dal D.lgs. n.106/09)
- Prima di utilizzare la macchina assicurarsi della sua perfetta efficienza, nonché dell'eliminazione di qualsiasi condizione pericolosa
- La macchina deve essere corredata dal libretto d'uso e manutenzione (Art. 70 del D.lgs. n.81/08 così come modificato dal D.lgs. n.106/09)
- Verificare il corretto funzionamento del climatizzatore, per evitare condizioni microclimatiche stressanti per la salute dell'operatore
- Verificare che la cabina della macchina abbia una disposizione ergonomica dei comandi e una completa visibilità
- Verificare che la macchina sia dotata di sedile ergonomico con sistemi che riducono le vibrazioni trasmesse all'operatore
- Non manomettere e/o modificare i componenti dell'attrezzatura di lavoro ed utilizzarla esclusivamente per gli usi consentiti dal fabbricante
- Accertarsi che le targhe di avvertenza, divieto e pericolo siano sempre esposte e leggibili come indicato nel libretto. In particolare verificare le targhe relative a diagramma area di lavoro, portata massima, identificazione dei comandi
- Valutare l'idoneità del luogo in cui si dovrà posizionare la macchina ponendo particolare attenzione alla compattezza del terreno, alla presenza di linee elettriche nelle vicinanze, alle condizioni atmosferiche ed a tutti quei fattori ambientali che possono condizionare la stabilità ed il funzionamento del mezzo
- Posizionare la macchina estendendo completamente i bracci ed i piedi stabilizzatori e controllarne il corretto livellamento
- Verificare che i percorsi e le aeree di lavoro abbiano un'adeguata solidità e non presentino inclinazioni (Allegato V, Parte II, Punto 4.2 del D.lgs. n.81/08 così come modificato dal D.lgs. n.106/09)
- Transennare a terra l'area di lavoro e interdirne l'accesso (Allegato V Parte II Punto 3.4.7 del D.lgs. n.81/08 così come modificato dal D.lgs. n.106/09)
- Verificare l'efficienza della protezione degli organi mobili (Allegato V, Parte I, Punto 6 del D.lgs. n.81/08 così come modificato dal D.lgs. n.106/09)
- Prima dell'uso della attrezzatura, verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre (Art. 83 del D.lgs. n.81/08 così come modificato dal D.lgs. n.106/09)
- Verificare la presenza dei dispositivi di sicurezza, in particolare (Allegato V Parte I Punto 2 del D.lgs. n.81/08 così come modificato dal D.lgs. n.106/09)

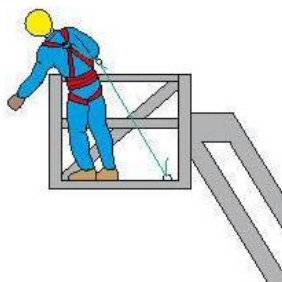
- o il dispositivo di fine corsa per sfilamento del braccio telescopico. limitatori di carico e di momento;
- o dispositivo di frenatura per il pronto arresto e la posizione di fermo carico;
- o dispositivo che provoca l'arresto automatico del cestello per mancanza di forza motrice in caso di rottura dei tubi flessibili di addizione dell'olio.

- Verificare il funzionamento dei dispositivi di segnalazione e di avvertimento acustici e luminosi
- La macchina deve avere segnalatore acustico e luminoso, soprattutto per spostamenti in retromarcia
(Allegato V, Parte I, Punto 9 del D.lgs. n.81/08 così come modificato dal D.lgs. n.106/09)
- Utilizzare l'attrezzatura rispettando altezza e portata massima (persone e materiali) stabilita dal costruttore ed indicata nella tabella della macchina
- Effettuare sempre le manutenzioni alla macchina previste dal libretto di uso e manutenzione, in particolare controllare al termine del lavoro i dispositivi di sicurezza (Allegato V, Parte I, Punto 11 del D.lgs. n.81/08 così come modificato dal D.lgs. n.106/09)
- Vietare di (Allegato V Parte I Punto 11 del D.lgs. n.81/08 così come modificato dal D.lgs. n.106/09) :
 - o pulire oliare o ingrassare a mano gli organi o gli elementi in moto delle macchine
 - o compiere su organi in moto operazioni di riparazione o registrazione
 - o procedere a qualsiasi riparazione senza avere ottenuto il permesso dei superiori
- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore (Art. 192 del D.lgs. n.81/08 così come modificato dal D.lgs. n.106/09)
- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione alle vibrazioni (Art. 203 del D.lgs. n.81/08 così come modificato dal D.lgs. n.106/09)
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art.75-78 del D.lgs. n.81/08 così come modificato dal D.lgs. n.106/09)
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 così come modificato dal D.lgs. n.106/09)

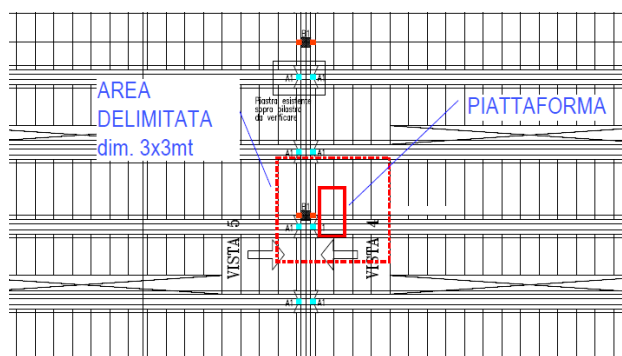
7.2.MACCHINA: PIATTAFORMA



Nelle operazioni in quota devono essere indossate SEMPRE le imbragature di sicurezza



L' area di manovra deve essere sempre delimitata.



8. PROCEDURA PER L'ESIGENZA LEGATE AL COVID – 19

MISURE SPECIFICHE PER I CANTIERI

1. Premessa generale

La raccomandazione di restare a casa per i sintomatici da infezione respiratoria e febbre maggiore di 37,5° C.

2. Misure di sicurezza per prevenire il contagio in cantiere

Durante l'esecuzione delle lavorazioni, è assolutamente necessario rispettare la distanza minima tra le persone, di almeno 1 metro.

Nel caso in cui per casi "limitati e strettamente necessari" per le attività da eseguirsi in cantiere, sia inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, gli operatori dovranno indossare guanti e mascherina del tipo FFP2 o FFP3. Senza tali misure di sicurezza è vietata la lavorazione, secondo il disposto dei DPCM. Ogni ditta presente in cantiere dovrà garantire per i suoi operai, sub appaltatori e lavoratori autonomi la sanificazione degli ambienti ufficio/spogliatoio/mensa-ristoro e wc.

- le superfici dovranno essere pulite, almeno quotidianamente, con disinfettante a base di cloro o alcool.
- È ritenuto efficace un primo passaggio con detergente neutro ed un secondo passaggio con ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70%.
- Ogni ditta presente in cantiere deve garantire per i suoi operai, sub appaltatori e lavoratori autonomi la disponibilità di soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani.
- I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.
- I mezzi di cantiere (quali ad es. escavatori, piattaforme elevatrici, pale), se utilizzati da più persone, dovranno essere igienizzati (per la porzione riguardante quadro di comando, volante, maniglie..etc), ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica.
- Gli attrezzi manuali dovranno essere dati in dotazione ad un solo operaio ed utilizzati con i guanti. Si suggerisce di provvedere alla loro igienizzazione, almeno quotidiana, con soluzione idroalcolica. In particolare è obbligatorio provvedere alla igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo da parte delle maestranze.
- L'impiego di ascensori e montacarichi (ove presenti) è consentito esclusivamente ad un operatore per volta, o, in alternativa, con l'impiego di mascherine a protezione delle vie respiratorie e contro l'effetto droplet. I comandi, le pulsantiere dovranno essere igienizzate con apposita soluzione idroalcolica prima e dopo l'uso.

- Per i momenti relativi alla pausa pranzo, se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'aggregazione, sfalsando se necessario la suddetta pausa di 30 minuti l'una dall'altra.

- Turnazioni e numero di operai per ogni turno andranno stimati in base agli spazi presenti in cantiere.

L'importante è che durante la pausa pranzo venga rispettata la distanza minima di un metro ogni lavoratore, e gli stessi non dovranno essere seduti l'uno di fronte all'altro.

- Andrà di volta in volta valutata la possibilità di adibire altri spazi per la zona ristoro oltre a quelli già consentiti ed evidenziati nel Layout di Cantiere.

- Negli spogliatoi, se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'aggregazione ed il rispetto della distanza minima.

- L'attività della consegna di merci e materiali in cantiere avverrà posizionando gli stessi nell'apposita area di scarico prevista nel Layout di Cantiere. Tali operazioni dovranno avvenire sempre garantendo la distanza di almeno 1 mt tra le persone, nel caso in cui ciò non sia possibile è necessario dotarsi di mascherine. Lo scambio della documentazione delle merci consegnate in cantiere (bolle, fatture...) dovrà avvenire tramite l'utilizzo di guanti monouso (qualora non disponibili, lavare le mani con soluzione idroalcolica).

- Andranno altresì stampate ed affisse sulle bacheche delle baracche di cantiere le disposizioni previste dalla normativa vigente con le misure di protezione igieniche da seguire.

- In cantiere dovranno essere conservate a scopo precauzionale, nella cassetta di pronto soccorso o nelle immediate vicinanze, una o più mascherine FFP2 o FFP3, in base al numero dei lavoratori presenti.

Nel caso in cui un operaio presentasse sintomi di infezione respiratoria e più di 37,5 di febbre, dovrà dotarsi immediatamente di una delle suddette mascherine, non dovrà entrare in contatto con nessun altro operaio, avviserà (eventualmente per il tramite degli addetti al Primo Soccorso) gli operatori di Sanità Pubblica per attivare le procedure necessarie facendo riferimento ai numeri di emergenza previsti:

- il numero 1500 del Ministero della salute, attivo 7 giorni su 7, dalle 8 alle 20;
- il numero di emergenza nazionale 112;
- i numeri verdi regionali, di cui si riporta un elenco in Allegato 5.

3. Misure di sicurezza per prevenire il contagio durante lo spostamento con i mezzi aziendali

Si raccomanda la disponibilità per gli autisti e per il personale che utilizza mezzi aziendali di soluzioni idroalcoliche per consentire la pulizia costante (almeno quando si scende e si sale sul mezzo) delle parti in contatto con le mani (volante, cambio, ecc.).

Durante il viaggio si raccomanda il continuo ricambio di aria all'interno dell'abitacolo.

In caso di presenza di altre persone, oltre l'autista, non potendosi rispettare la distanza minima di 1 metro tra le persone, si raccomanda l'utilizzo da parte di tutti i viaggiatori di mascherina

9. FIRME SOGGETTI RESPONSABILI

Il Datore di Lavoro

Sig. – Lamberto Primon –

PRIMON LAMBERTO S.r.l.

via Roncaglia Vaccheria, 9 36060 Schiavon VI ITALY
VAT e C.F. 04208140246 SID USA 89V REA VI - 387442
lamberto@primonlamberto.com +39.339.88.99.622

PER PRESA VISIONE DITTA ESECUTRICE E OPERANTI

Sig. – Cogo Bortolino –

Il Datore di Lavoro

Addetto

Addetto

Addetto